

Fondazione Alessandro Lanari

in collaborazione con

Comune di Jesi

Regione Marche

e con

Accademia Società del Leone

Centro Marchigiano di Musica Barocca

Festival dell'Opera da Camera delle Marche

Grand Tour Marche Barocco - "Alle origini dell'Opera"

Rassegna internazionale di Musica sacra "Virgo Lauretana"

Teatro Lirico Sperimentale delle Marche

presenta

B JESI BAROCCA

MUSICA • STUDIO • CULTURA

Febbraio-Luglio 2018
PALAZZO HONORATI CAROTTI



CONCERTI
SPETTACOLI
INCONTRI
CONFERENZE
CORSI
LABORATORI
EVENTI SPECIALI



Info: 0731.4684; 338.8388746; info@fondazionelanari.it
www.fondazionelanari.it



JESI BAROCCA, progetto culturale e produttivo della *Fondazione "Alessandro Lanari"*, nasce nel 2017 come Festival che nei mesi di giugno e luglio ha proposto concerti, spettacoli, conferenze, incontri, didattica, su musica e cultura del periodo. Attenzione tematica motivata e valorizzata dal carattere di fondo della Città, il cui centro storico è invidiabile scenografia sei-settecentesca grazie a pregevoli prospettive incastonate di palazzi, chiese, piazze, segni urbanistici originali dell'epoca su cui aleggiavano il *genius loci* di Pergolesi e uno spirito dei tempi che tuttora si offre a chi lo sa vedere, tanto che il Festival si è voluto connotare con il motto "*Nella Città di Pergolesi si respira il '700*".

NEL 2018, quale naturale evoluzione del successo della proposta, per sostanziare lo sviluppo di un settore finora sguarnito in regione di un soggetto istituzionale dedicato, con il sostegno di vari partner pubblici e privati *Jesi Barocca* dà vita al **Centro Marchigiano di Musica Barocca**, istituto di studio e promozione della cultura musicale barocca, con sede proprio a Jesi e nello stesso Palazzo Honorati Carotti, elegante scrigno di primo '700 che ospita il Festival.



IL CeMB, unico nel suo genere nella regione, si pone naturale punto di riferimento e attrazione d'interesse con la sua variegata offerta di corsi, laboratori, incontri di studio, eventi speciali, che costituisce prestigioso servizio specialistico di qualità sia per il pubblico che per gli operatori di settore, artisti ed enti.

IL SUO AMBITO di pertinenza è il periodo *barocco*, per convenzione collocato tra il 1600 e il 1750, con la libertà di comprendervi gli esiti di gusto *rococò* e gli sviluppi che si trasformano e innestano nella contigua *epoca dei lumi*.

IL PANORAMA delle attività del *Centro* –didattica, formazione e alto perfezionamento, studio e ricerca, divulgazione e promozione, produzione musicale– si esplica nel corso dei mesi con continuità di azione articolata e integrata.

LA PROPOSTA culturale e produttiva annovera studiosi, interpreti, professionisti di altissimo rilievo e chiara fama, anche internazionale, coinvolgendo personalità di spicco ed eccellenza delle più importanti agenzie formative nazionali, oltre che di quelle presenti sul territorio regionale: una fervida occasione di crescita comune, un luogo d'incontro settoriale privilegiato, vetrina per nuovi sviluppi ed esiti di ricerca, approfondimenti, studi, stimoli, proposte, produzioni.

LE ATTIVITÀ avviate nel 2018 seguono diversi indirizzi, tra loro interconnessi:

Lezioni sul barocco musicale: musicologi, studiosi, interpreti di prestigio presentano argomenti e temi di genere, secondo le linee di approfondimento "*Estetiche e stili del Barocco*" e "*Musicisti delle Marche*" collegate e riferite a

Le Accademie di Palazzo Honorati: concerti con interpreti ospiti e residenti;

Corso di Violino barocco: alta formazione perfezionata con esercitazioni nei

Laboratori di concertazione, con l'interprete specialista Alessandro Ciccolini;

Corso di Danza barocca: formazione di base con il danzatore Davide Vecchi.

L'ORCHESTRA BAROCCA DELLE MARCHE, primo organico specialistico in regione, da crearsi nell'ambito del *Centro*, è l'obiettivo più ambizioso del Progetto: un nuovo strumento produttivo di promozione e diffusione culturale.



IL FESTIVAL DELL'OPERA DA CAMERA DELLE MARCHE, alla sesta edizione, con gli eventi esclusivi del suo ricercato Cartellone si fa prezioso contrappunto produttivo del Progetto attraverso stimoli culturali e artistici di alta qualità, che in parte ne completano i percorsi e in parte li valorizzano con proprie proposte. Titolo tematico dell'edizione è: "**Vedere e farsi vedere**".



JESI BAROCCA, Seconda edizione

Le Marche, tra Napoli e Venezia

Il Programma 2018, nella sua ampia articolazione di proposta, individua come titolo generale di riferimento "*Le Marche, tra Napoli e Venezia*", evidenziando con ciò la centralità geografica della regione che la fa ricadere sia nel raggio di influenza culturale e musicale della Scuola Napoletana che della Veneziana: senza trascurare l'indotto diretto di quella Romana, a motivo dell'appartenenza politica allo Stato Pontificio, con relative caratterizzazioni di specificità locale.

Pertanto, se non mancano riguardi ai musicisti marchigiani –il seicentesco poco noto Subissati, il cui valore di rilievo si rilancia all'attenzione odierna, e il nume tutelare del '700 Pergolesi– ampia focalizzazione è riservata ai due principali centri musicali dell'epoca, Napoli e Venezia, e ai rispettivi autori di riferimento Alessandro Scarlatti e Antonio Vivaldi, ma non di meno si guarda agli importanti esiti che arrivano da Roma. La programmazione si conclude con i crismi del grande evento musicologico, con un titolo e un autore pressoché dimenticati del '600 –l'oratorio "San Filippo Neri" di Francesco Rossi– che sono oggetto di studio e approfondimento interpretativo per poi essere riproposti alla conoscenza del pubblico e della critica con apposita produzione.

Il tutto, sempre professando attenzione al passato delle varie epoche non certo per nostalgia, quanto per un continuo sforzo di confronto che conduca oggi alla *consapevolezza della storia* come bagaglio essenziale per una contemporaneità matura e partecipe capace di visione critica della realtà.

► Evento speciale inaugurale ◀
Sabato 10 febbraio, ore 20.30 – Ingresso € 50
GRAN GALA '700: CENA, CONCERTO, DANZA
Convivio d'epoca nell'antica dimora Honorati

Protagonista nel restituire l'atmosfera dell'epoca e l'emozione di viverla proprio negli spazi che quella storia la trasudano, è lo stesso Palazzo, autentico gioiello del primo '700. Lo stesso in merito alla cena: realizzazione di autentiche ricette elaborate dal grande cuoco marchigiano Antonio Nebbia codificate in volume nel 1779, proposte dal Ristorante "Due Cigni" di Montecosaro. La serata si svolge in diverse sale del Palazzo: dal "Salone degli Stucchi" per la cena, al "Salone delle Feste" dove ha luogo il concerto, alla Sala "delle Vele" dove si tiene la danza. Un'esperienza emozionale rara, tra arte, storia, degustazione, divertimento, nella più bella dimora storica di Jesi.



Sabato 17 febbraio, ore 17.30 – Ingresso libero
Aldebrando Subissati 'sonator famosissimo'

Relatore PAOLO PERETTI *musicologo, Conservatorio di Fermo*

Aldebrando Subissati (Fossombrone, 1606-1677) è il primo argomento della serie *Musicisti delle Marche* trattato da Paolo Peretti nel ciclo delle *Lezioni sul barocco musicale* che accompagna il cartellone dei concerti di *Jesi Barocca* e se ne fa prezioso appuntamento introduttivo e di approfondimento contestuale. All'epoca detto "Sonator famosissimo", ma anche "Signor Aldebrando del Violino", nel 1621 è già a Roma come strumentista alla Basilica di Santa Maria Maggiore e negli anni '30 a San Luigi dei Francesi, ma anche al Teatro Barberini e in palazzi privati. Dal '45 è nella Cappella della Corte Reale di Polonia per una decina d'anni, quindi al servizio dell'Imperatore Leopoldo I d'Asburgo, per poi tornare a Roma, attivo nell'ambiente della Regina Cristina di Svezia.

Domenica 18 febbraio, ore 17.30 – Ingresso € 12
LA SONATA PER VIOLINO: SUBISSATI E IL '600

ALESSANDRO CICCOLINI *violino barocco*
FRANCESCO BARONI *clavicembalo e organo positivo*
GIULIO FRATINI *organo positivo*
Musiche di Subissati, Uccellini, Pandolfi, Castello

Il Cartellone concertistico si apre con caratteristiche da serata memorabile: un programma di grande bellezza, la cui rarità di esecuzione è già richiamo di eccezione, con interpreti specialisti di primissimo ordine internazionale. Se di Fratini sono note le doti che ne fanno sia interprete che costruttore (cembalario e organaro), Baroni e Ciccolini sono autentici fuoriclasse, concertisti riconosciuti tra i maggiori oggi espressi dal panorama artistico italiano di settore.

Subissati, autore pressoché sconosciuto al grande pubblico, è importante per la qualità della scrittura: le sue *Sonate per violino e basso* (1675), oltre che di rilievo nel merito artistico sono una delle rare fonti manoscritte del sonatismo italiano del '600 e tra i pochissimi esempi di genere conservati nelle Marche. La serata propone sonate sia *di camera* che *di chiesa*, presentando Subissati nella cornice di altri autori seicenteschi: Marco Uccellini, Giovanni Pandolfi, Dario Castello. Accanto alle virtù interpretative di Ciccolini, di grande interesse anche la realizzazione del basso continuo, varia secondo le *sonate* con l'alternarsi di Baroni al cembalo e all'organo: nonché quella doppia, con cembalo e organo di Baroni e Fratini insieme, di particolare rotonda profondità.



Lunedì 19 febbraio
Corso di Violino barocco
Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

Sabato 24 febbraio, ore 17.30 – Ingresso libero
Misteri e segreti del Violino barocco

Relatore ALESSANDRO CICCOLINI *violinista, Conservatorio di Parma*

Che cos'è un violino barocco? Cosa lo differenzia da uno classico? E che vuol dire esecuzione secondo prassi d'epoca? Di questi "misteri" e tanti "segreti" parla il concertista di prestigio internazionale Alessandro Ciccolini, in un incontro che si offre con tutta la semplicità illuminante di una chiacchierata tra amici, pur in presenza di uno dei massimi interpreti dello strumento.

Ciccolini è *primo violino* dell'*Ensemble Concerto Soave* di Marsiglia diretta da **Jean-Marc Aymes** e *violino di spalla* della *Cappella Neapolitana* diretta da Antonio Florio.

Domenica 25 febbraio, ore 16.30: Filottrano, Villa Centofinestre

Evento speciale: "Escursione con clavicembalo"

Un evento speciale che *Jesi Barocca* propone al suo pubblico più affezionato: posti limitati, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, info 0731-4684. A Filottrano c'è un antico clavicembalo del '600, di fresco restauro, gioiello custodito in uno scrigno prezioso di inizio secolo XVIII: Villa Centofinestre. Edificio, teatro di verzura, giardini all'italiana, piscine, statue, porticati, boschetti, prospettive, ritiri, tutto in stile arcadico nel tema del gioco, da cui il nome d'origine "Casino di Delizie". La rara, esclusiva escursione comprende visita del piano nobile e visione dello strumento con dimostrazione musicale. Si ringrazia per l'ospitalità i Marchesi Rangoni Machiavelli, attuali proprietari.

Sabato 17 marzo, ore 17.30 – Ingresso libero

Lo "Stabat Mater" di Pergolesi e lo Stile galante

Relatore PAOLO PERETTI *musicologo, Conservatorio di Fermo*

Con Pergolesi e il suo "Stabat" non si parla solo di *Musicisti delle Marche*, ma di un autore che è interprete e profeta dello *Stile galante* anche quando scrive musica sacra che assurge ai vertici massimi della sensibilità spirituale...



Domenica 18 marzo, ore 17.30 – Ingresso € 12

In ricorrenza della morte di Pergolesi

STABAT MATER

Sequenza su testo attribuito a Jacopone da Todi

Musica di Giambattista Pergolesi

CRISTINA PICOZZI *soprano*, ROBERTA SOLLAZZO *contralto*

GIULIO FRATINI *organo positivo*

Lo "Stabat Mater" è il capolavoro assoluto di Pergolesi (1710-1736) e una delle pagine più belle dell'intera storia della musica: "Nel suo genere quella musica raggiunge l'ultima bellezza", ne scrive Gioachino Rossini; il poeta Wieland lo dichiara "Eternamente unico", mentre Donizetti dichiara "Avrei dato tutta la mia musica, se mi fosse stato dato di comporre lo Stabat di Pergolesi"...

Quella qui proposta è una rara versione di fine '700 inizio '800, con la parte strumentale trascritta per fortepiano o organo: ad uso quindi cameristico e destinazione anche privata, domestica, come in uso nelle dimore aristocratiche non solo per la profana ma anche per la musica sacra sull'organo positivo. Una versione asciutta che rende la scrittura, se possibile, ancora più intima.

Jesi Barocca prende l'impegno ricorrente da qui in avanti di ricordarlo nel giorno della scomparsa -16 marzo- con l'esecuzione dello "Stabat", come di celebrarne il 4 gennaio di ogni anno la venuta al mondo con un concerto dedicato.

Lunedì 19 marzo

Corso di Violino barocco

Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

24 marzo

Corso di Danza Barocca

Docente DAVIDE VECCHI *danzatore, coreografo, Conservatorio di Rovigo*

Sabato 7 aprile, ore 17.30 – Ingresso libero

Incontro con "sua maestà" il Clavicembalo

Relatori MARIA LUISA BALDASSARI *clavicembalista, Conservatorio di Pesaro*

GIULIO FRATINI *cebalaro e clavicembalista*

Il clavicembalo è lo strumento che più di ogni altro caratterizza lo spirito del *barocco musicale*: fondamentale nell'accompagnare voci e strumenti, ma non di meno protagonista solistico di rilievo. Un universo di tecnica ed espressività su cui due rinomati professionisti aprono una finestra conoscitiva dal punto di vista artistico e logistico, in un incontro informale più amichevole che accademico, tra descrizioni illustrative, racconti, aneddoti e dimostrazioni pratiche.



Domenica 8 aprile, ore 17.30 – Ingresso € 12

MARATONA DEL CLAVICEMBALO

MARIA ELENA CECCARELLI, ROBERTO TORRIANI, ZEINAB BAIARDI *clavicembalo*

Musiche di Rameau, Forqueray, Cabezón, Bach, Scarlatti

Un appuntamento imperdibile con le sonorità più raffinate dell'epoca: tre solisti della nuova generazione si alternano alla tastiera percorrendo il repertorio tra le pagine dei maggiori autori, interpretandone l'arte compositiva ed esaltando le doti di virtuosismo e cantabilità di uno strumento la cui voce cristallina può riservare sorprese e meraviglie di una godibilità ed emozione inaspettate.

21 aprile

Corso di Danza Barocca

Docente DAVIDE VECCHI *danzatore, coreografo, Conservatorio di Rovigo*



Lunedì 23 aprile

Corso di Violino barocco

Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

Sabato 28 aprile, ore 17.30 – Ingresso libero

I fasti della Scuola napoletana

Relatore PAOLO PERETTI *musicologo, Conservatorio di Fermo*

“Napoli è la capitale musicale d'Europa, che vale a dire, del mondo intero”, scrive nel 1740 il viaggiatore Charles de Brosses. Una scuola d'arte che affonda le radici nel '500, ma esplose e diventa riferimento accademico in tutta Europa in epoca barocca, grazie all'espandersi del teatro d'opera e alla diffusione dello studio approfondito -in qualità e anche in quantità- nei quattro Conservatori che vi sono attivi sin dal secolo XVI: “Santa Maria di Loreto”, “Pietà dei Turchini”, “Poveri di Gesù Cristo” e “Sant'Onofrio a Porta Capuana”. Istituzioni nate per la tutela di giovani orfani e poveri, che da fine XVII con l'attività musicale in essi condotta da maestri di vaglia diventano centri d'arte compositiva ed esecutiva, specializzandosi in autentiche scuole di musica. “Solo a Napoli ci sono sicuramente 300 Maestri; a Parigi due o tre persone scrivono per il teatro e gli altri compositori si contano sulle punte delle dita”, scriverà Leopold Mozart in una lettera del 1778 indirizzata al figlio Amadeus...

Domenica 29 aprile, ore 17.30 – Ingresso € 12

SCARLATTI E GLI ALTRI

ENSEMBLE BAROCCA “ACCADEMIA DEL LEONE”

Primo violino e Concertatore ALESSANDRO CICCOLINI

Musiche di Alessandro Scarlatti e Autori della Scuola napoletana

L'elenco degli artisti che si rifanno allo stile della Scuola napoletana, solo per restare ai compositori, è impressionante: Durante, Provenzale, Leo, Porpora, Feo, Traetta, Leo, Jommelli, Piccinni, Cimarosa, Paisiello... oltre a Pergolesi.

In tanto sterminato panorama, Alessandro Scarlatti è ritenuto l'autore forse più rappresentativo: non solo per un repertorio senza fine -tra cui 100 opere, 400 cantate, 200 messe, una ventina di oratori e molto altro- ma per una tecnica e un'invenzione che lo rendono caposcuola e punto di riferimento per generazioni.



Lunedì 14 maggio

Corso di Violino barocco

Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

15-19 maggio

Laboratorio di Concertazione: "La Scuola veneziana"

Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

Sabato 19 maggio, ore 17.30 – Ingresso libero

Vivaldi e la Scuola veneziana

Relatore PAOLO PERETTI *musicologo, Conservatorio di Fermo*

Se la Cappella musicale della Basilica di San Marco è centro di irradiazione di importanza europea sin dal Quattrocento, la seconda metà del '500 ne consolida i caratteri che la connotano come Scuola veneziana, con una varietà di proposta tecnica, armonica e melodica che il Barocco sviluppa e codifica in modo originale anche attraverso un'intensa attività di diffusione; in particolare, quella praticata nei secoli XVII e XVIII negli "ospitali" presenti in Città, di cui i quattro principali sono i "Derelitti", "Incurabili", "Mendicanti", "della Pietà": cioè, similmente a Napoli, istituti per orfani e poveri che diventano prestigiosi centri culturali e musicali grazie alla dottrina di maestri come Legrenzi e Vivaldi.

Domenica 20 maggio, ore 17.30 – Ingresso € 12

CONCERTO A VENEZIA

ENSEMBLE BAROCCA "ACCADEMIA DEL LEONE"

Primo violino e Concertatore ALESSANDRO CICCOLINI

Musiche di Vivaldi, Albinoni, Caldara

Esito privilegiato dello specifico Laboratorio di studio e concertazione tenuto da Alessandro Ciccolini per *Jesi Barocca*, il concerto è un'immersione nel raffinato ambiente musicale veneziano, con un variegato programma da alcuni dei suoi autori più significativi: una serata di atmosfera e qualità non comuni.

26 maggio

Corso di Danza Barocca

Docente DAVIDE VECCHI *danzatore, coreografo, Conservatorio di Rovigo*

Festival dell'Opera da camera delle Marche

Giovedì 7 giugno, ore 21 – Ingresso libero

"La Casata Honorati di Jesi"

Convegno di studi - Salotto culturale

8 giugno

Corso di Danza Barocca

Docente DAVIDE VECCHI *danzatore, coreografo, Conservatorio di Rovigo*

Festival dell'Opera da camera delle Marche

Sabato 9 giugno, ore 21 – Ingresso € 12

FESTA DA BALLO A CASA HONORATI

Evento Spettacolo di danza barocca

Musiche di Autori Vari dell'epoca

COMPAGNIA DI DANZA JESI BAROCCA



Lunedì 11 giugno

Corso di Violino barocco

Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

Festival dell'Opera da camera delle Marche
Giovedì 14 giugno, ore 21 – Ingresso libero
Usi e abusi del “teatro alla moda”
Relatore GABRIELE CESARETTI *critico musicale*

Festival dell'Opera da camera delle Marche
Sabato 16 giugno, ore 21 – Ingresso € 12
IL MONDO È COMMEDIA
Spettacolo teatrale da “*Il teatro comico*” di Carlo Goldoni
e “*Il teatro alla moda*” di Benedetto Marcello
COMPAGNIA TEATRALE JESI BAROCCA

Festival dell'Opera da camera delle Marche
Giovedì 21 giugno, ore 21 – Ingresso libero
Le Marche, terra di grandi “evirati cantori”
Relatore PAOLO PERETTI *musicologo*

Festival dell'Opera da camera delle Marche
Sabato 23 giugno, ore 21 – Ingresso € 12
LA DIRINDINA
Intermezzi buffi in due parti di Girolamo Gigli
Musica di Domenico Scarlatti
ENSEMBLE BAROCCA DELLE MARCHE “ACCADEMIA DEL LEONE”

Lunedì 2 luglio
Corso di Violino barocco
Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

3-7 luglio
Laboratorio di Concertazione: “Il San Filippo Neri di Francesco Rossi”
Docente ALESSANDRO CICCOLINI *concertista, Conservatorio di Parma*

Giovedì 5 luglio, ore 21 – Ingresso libero
Il “San Filippo Neri” di Rossi: un gioiello barocco
Relatore ALESSANDRO CICCOLINI *musicologo, violinista*

Francesco Rossi (1625-1699), compositore e organista di Bari, studia musica a Napoli e nel 1669 vi è Maestro di cappella, per poi esercitare la funzione prima a Bari stessa e dal 1686 a Venezia, dove scrive anche diverse opere per il Teatro San Moisè. È autore anche di oratori e musica liturgica. Studioso, musicologo, revisore, oltre che interprete, Ciccolini delinea il valore storico e le peculiarità d'arte che fanno di “San Filippo” un gioiello prezioso da riscoprire.



Sabato 7 luglio, ore 21 – Ingresso € 12
SAN FILIPPO NERI
Oratorio sacro
Musica di Francesco Rossi
ENSEMBLE BAROCCA E COMPAGNIA “ACCADEMIA DEL LEONE”
Primo violino e Concertatore ALESSANDRO CICCOLINI

Una partitura seicentesca di solida e articolata costruzione, per due soprani, contralto, tenore, basso, coro a cinque voci e orchestra d'archi; ma anche un racconto drammaturgico particolare che si avvale di personaggi significativi come “Roma”, “Corte”, “Vaticano” e “Ambizione”, oltre a “San Filippo”. Musica di grande bellezza caduta nell'oblio, che *Jesi Barocca* rilancia all'attenzione con un'operazione di studio e approfondimento che ne fa un evento di rilievo.